

242 rano a Roma, si che si conclude questa Maestà non vol al presente far alcun effeto per christiani. A dì 5 el Gran maistro mandò uno corier de qui a li oratori con letere a cadauno che il gran cancelier e'l Consejo di iustitia anderia a Vanes, dove aspetarano perche Soa Maestà voleva andar in volta per la bassa Bertagna, et staria uno mexe et saria comodo a li oratori andar aspetarlo *etiam* loro de li a Vanes, et cussì diman me partirò et andarò li, eh' è lige 20 più dentro di la Bertagna.

*Di Anglia, di sier Carlo Capello orator, di ultimo Zugno, date a Londra, ricevute a dì 21 dito, da poi disnar.* Scrive: per uno messo vien per Anversa, il re hozi terzo zorno have letere di Roma dil Papa per haver aiuto contra Turchi, et zerca le nate non li ha risposto ancora, et ogni di se consulta ma la consulta sarà de parole, quanto a le nate si compone con diligentia una opera contro di quelle. Eri se parti de qui domino Gulielmo Penizone, va orator al re Christianissimo in diligentia, si dice per danni patiti ne le guere passate, ma el tuto passa secreto, va per manegi di queste 2 maestà et altre aderenti, come scrissi, e non maneo de diligentia de inquerir etc.

*Dil dito, di 10 Luio, ricevute a dì 21 ditto.* A dì 6 ricevute nostre di 2 et 8 zugno con avisi di le cose turchesche, le qual 8 zorni avanti si ha hauto per via di Roma tal nove. Le mando a comunicar al re per esser io indisposto. Questa Maestà fa con diligentia fortificar la torre de questa cilà, vi lavorano dentro da 1000 homeni al giorno, vanno di mano in mano ruinando le muraglie vecchie, et refazandole. È preposto a l'opera domino Gulielmo Chiustun. Questa Maestà parti heri da Veltam et è andata a Usdon miglia 19 lontano de qui, seguita el camin a caze et piaceri, anderà fino a Nolirgam lontan de qui miglia 24, poi ritornerà per una altra via a la fin de settembre. L' orator dil re Christianissimo solo lo seguirà di continuo, et de hora in hora aspeta la risposta de Franza, et *publice* se dice qui queste 2 maestà se intendeno con il signor Turco et fano tratamenti secreti. A dì 5 in Londra fu fato apicar uno prete, tirato prima a coda de cavallo per la terra, et questo per haver strongiato 10 libre di sterlini et tratone guadagno di lire 7 soldi 10 de pizoli, et si ben fu dimandato da 50 done di gratia a questa Maestà non l' hebbe. Questa cosa è molto notabile per esser sta morto senza degradatione contra el voler dil vescovo, il che questi dicono non esser mai più stato fato in questa iixola, poi vivono catolicamente.

*Nove haute di Lucha, di 6 Luio 1532, portate in Collegio a dì 21 ditto per letere di Luchá de dì 6 di questo, haute questa matina.*

L' armata di Genoa si va facendo presto, et de già molte nave et galee sono andate a la volta di la Sardegna et de Sicilia per pigliar vituarie, et presto si stima che il principe missier Andrea in persona ussirà con el resto, quale a questi giorni ha hauto di Spagna per mare contanti 450 milia ducati di lo imperatore, che si desegnano per questa armata et per la expedition di Hongaria; non manca opinion che ussita dita armata di Genoa possi nascere qualche novità in Genoa, atento la persecution continua che hanno io Franza et come male si possano passare di quel paese. Quello seguirà se vederà.

*Da Sibinico, di sier Bernardo Balbi conte et capitano, di 13 Luio, ricevute a dì 20 dito.* Come, per via de uno nuntio dil defterdar di Scardona zonto heri, partite a li 2 di la provintia dil Serin, referisse il signor Turco con el suo exercito se atrovava fino al partir suo in quelli contorni de Serin, et se ragionava doveva zonzer l' orator dil re Christianissimo et dito nuntio lo scontrò per do zornate di quà da Belgrado, mal conditionato, seguiva lo exercito, la strada che'l farà non si sa qual habbi a piar. Se divulga li tra Sava et la Drava viaggio più comodo et a proposito di le vituarie et de ogni altra cosa, lassando Viena da uno lato perche desidera el Gran signor trovarsi a faza a faza con Cesare et far zornata. Dice li do oratori dil re di Romani, da Nis vanno drio al campo, e zonti a Belgrado ebbero comandamento restasseno li fin che altro li era comandato, ma questa relation non l' ho per vera, per esser costume di Turchi dir poco, la verità pur risoua il medesimo per altre vie. Da Cluino et Bossina con difficultà se pol intender cosa alcuna per mezo loro per esser intercepti li passi et sdegnati per la preda hanno fato li corvati et gente dil re Ferdinando a li giorni passati, et li qual hanno mandato nontii dal gran Signor et soi bassà per haver soccorso, et aspetano qualche bona resolutione per vendicarsi etc.

*Da Traù, di sier Alvise Calbo conte et capitano, di 9 Luio, ricevute a dì 20.* Come di la coraria fata in Bossina si ha inteso esser stata, che li imperiali inteso li do sanzachi dil Ponte et Bossina doveano passar la Sava si spinsero 15 milia per asaltarli et obviarli el passo, 4000 di qual